

La Gestione Integrata del Diabete Mellito

ovvero

un modo nuovo e migliore per
prendersi cura



Relazione della subcommissione "Formazione-Informazione" della Commissione Diabetologica dell'ASP Palermo

Componenti: Dott. F. Magliozzo (referente), Dott.ssa M.L. Barrale, Dott.ssa A. Carreca, Dott. C. Chiarello, Dott.ssa A. Costa, Dott. F. D'Agati, Dott. O. De Guilmi, Dott. R. Di Giovanni, Dott. G. Figliola, Dott. L. Galvano, Sig. S. Lo Cacciato, Dott.ssa R. Muratori, Dott. V. Rizzotto, Dott.ssa P. Settineri, Dott. L. Spicola.

La sottocommissione, in considerazione del mandato ricevuto dal presidente della Commissione Diabetologica Aziendale Dott. Vincenzo Provenzano, dopo una prima analisi delle esigenze connesse alla attività di informazione rivolta agli Operatori Sanitari e alla popolazione ed alla attività formativa, propone per identificare in maniera univoca l'attività che si andrà a svolgere, di intestare il Progetto a "Chirone", personaggio storico allievo di Esculapio, che "integrava" le varie figure professionali che si dedicavano alla cura delle Persone sofferenti.

Dopo una prima analisi delle esigenze connesse alla attività di informazione rivolta agli Operatori Sanitari e alla Popolazione ed alle attività formative, la sottocommissione ritiene quanto segue: l'attivazione del "Progetto Chirone" comporta la realizzazione di campagne informative dedicate sia nella fase preliminare e di avvio del progetto che nel corso di realizzazione.

Le campagne informative devono avere come target:

- 1) la popolazione, intesa come Utenti che afferiscono ai servizi e alle strutture del SSR;
- 2) gli Operatori Sanitari che hanno un ruolo a qualsiasi titolo nei percorsi di cura delle Persone con malattia diabetica;
- 3) gli Operatori Sociali, gli Enti, le Associazioni della Società Civile che con maggiore incidenza si confrontano con le esigenze delle Persone con Diabete Mellito (Operatori Scolastici, Datori di Lavoro, Operatori degli Enti Locali, Associazioni di Volontariato, e altri);
- 4) le Persone con malattia diabetica e i loro familiari.

A tal fine saranno definiti strumenti in grado di raggiungere i diversi target individuali.

In prima istanza è stato definito un primo pacchetto di iniziative, allegato alla presente, modificabili e implementabili, che

comprende:

1) una locandina informativa da diffondere presso tutti gli studi dei Medici di Medicina Generale e tutte le strutture e servizi sanitari della Provincia, gli Enti Pubblici, le farmacie, i CAF.

Tale locandina informerà la popolazione circa l'attivazione del Progetto;

che tale Progetto è finalizzato al miglioramento delle condizioni di salute e della qualità della vita delle Persone con diabete mellito e della relativa famiglia;

l'attivazione degli "sportelli dedicati" e degli "Ambulatori di Gestione Integrata";

che le informazioni sulle attività del Progetto potranno essere richieste ai MMG o acquisite presso gli Sportelli degli "AGI".

2) Una brochure da diffondere presso le strutture sanitarie e gli studi dei MMG, ove verranno illustrati gli obiettivi del Progetto, con particolare attenzione al tipo di servizio offerto.

Tra le informazioni contenute nella brochure si darà particolare risalto a:

a) integrazione delle attività sanitarie tra i MMG e Specialisti dell'AGI;

b) accoglienza e informazione dell'Utenza;

c) diagnosi;

d) valutazione psicoemotiva del vissuto di malattia e relative indicazioni terapeutiche;

e) attività di informazione e formazione della Persona con D.M.

e dei propri familiari;

f) eventuali visite specialistiche correlate;

g) analisi ed indagini ematochimiche e strumentali;

h) presidi ed ausili;

i) pratiche amministrative.

3) Formazione dedicata a tutti gli Attori dell'AGI.

La sottocommissione ritiene necessario che vengano attivati percorsi formativi ed informativi:

a) informazione dedicata agli Operatori dello Sportello del Paziente Cronico (gestione del front office);

b) formazione rivolta all'Equipe Multidisciplinare (MMG, Specialisti Diabetologi, Psichiatri, Psicologi, Assistenti Sociali, Infermieri).

Obbiettivi formativi:

a) approccio integrato al Paziente diabetico: obiettivi ed organizzazione;

- b) requisiti clinico-organizzativi per la Gestione Integrata del DM II;
- c) la comunicazione/relazione nella gestione della malattia cronica;
- d) la gestione di un caso clinico;
- e) la "presa in carico" della famiglia.

La sottocommissione si riserva di sviluppare ulteriormente i contenuti sovraesposti, individuando e dettagliando eventuali modelli di funzionamento.

Francesco Magliozzo